ISTITUZIONE VILLA SMERALDI

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2023 / 2025

Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Il bilancio di previsione 2023-2025, completo di allegati, è consultabile alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituzione Villa Smeraldi:
https://www.museociviltacontadina.bo.it/Chi_siamo/Amministrazione_trasparente/Bilancio_preventivo_e_consuntivo

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.
Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale l'Istituzione Villa Smeraldi ha fatto parte.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il progetto di bilancio 2023-2025 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per le regioni, enti locali, enti ed organismi.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.
La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.
In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

1) analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;

2) informativa-integrativa, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;

3) esplicativa, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2022 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificate per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2022 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2023.

Gli stanziamenti a bilancio sono stati valutati facendo riferimento al piano programma approvato dal Consiglio di amministrazione e all'andamento storico e dall'analisi della situazione di ripresa rispetto all'emergenza dovuta alla pandemia COVID-19.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2023	**180.021,00**	540,063	3600,42	2.001,00	1,111536987
2024	**115.021,00**	345,063	2300,42	2.000,00	1,738812912
2025	**115.021,00**	345,063	2300,42	2.000,00	1,738812912

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2023

STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
255.356,84	510,71	1.000,00	0,391608856

Per quanto invece concerne la valorizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di prudenza e dei valori stabiliti dalla legge n. 190/2014.

A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità della media semplice tra totale incassato e totale accertato, la scelta sulla modalità di calcolo della media è motivata da una più fedele rappresentazione dell'andamento reale delle riscossioni.

La valutazione ha fatto emergere uno scostamento dal momento della fatturazione al momento dell'incasso, ancorché la necessità di intraprendere azioni di sollecito relativamente a importi scaduti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato a seguito di una valutazione sull'andamento degli incassi relativamente alle voci di entrata Fitti attivi e Vendita di servizi, così adottando il criterio della prudenza è stato valorizzato:

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo **3020** (3.01.02.01) VENDITA DI SERVIZI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti
2021	2.224,00	2.224,00	100,00
2020	1.418,16	1.302,00	91,81
2019	15.230,99	15.032,99	98,70
2018	22.130,33	21.630,33	97,74
2017	54.864,00	52.046,00	94,86
Totale	**95.867,48**	**92.235,32**	**483,11**

Media sui totali (MT) 96,21 Media dei rapporti annui (MR) 96,62

	%	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Previsione		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento media sui totali (3,79%)	100	379,00	379,00	379,00
Accantonamento media dei rapporti annui (3,38%)	**100**	**338,00**	**338,00**	**338,00**

Capitolo **3030** (3.01.03.02) FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti
2021	500,00	500,00	100,00
2020	1.200,00	1.200,00	100,00

	%	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Previsione		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamento media sui totali (26,34%)	100	526,80	526,80	526,80

2019	2.700,01	2.700,01	100,00	**Accantonamento media dei rapporti annui (17,35%)**	**100**	**347,00**	**347,00**	**347,00**
2018	5.046,00	5.046,00	100,00					
2017	4.125,00	550,00	13,33					
Totale	**13.571,01**	**9.996,01**	**413,33**					

Media sui totali (MT) 73,66 Media dei rapporti annui (MR) 82,67

Si fa presente che l'accantonamento al FCDE deve essere obbligatoriamente disposto su tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali quelle su cui esiste il rischio che non giungano a riscossione (entrate tributarie, extratributarie e in conto capitale – titoli I e IIII).

Al riguardo, nel calcolo di FCDE dell'Istituzione Villa Smeraldi, non sono state prese in considerazione le entrate del titolo III costituite da IVA commerciale detraibile (cap. 3099 - € 5.000) e interessi attivi (cap. 3040 € 1,00), entrambe non ritenute di dubbia e difficile esazione in ragione della natura del soggetto debitore (rispettivamente amministrazione pubblica e tesoriere "Intesa San Paolo")[1]

Inoltre, non sono state prese in considerazione per il calcolo dell'FCDE le entrate del titolo 3, tipologia 100, "Vendita di beni" (3010100) in quanto entrate accertate per cassa.

2. Risultato Di Amministrazione

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ammonta a € **214.748,41** di cui:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	**256.933,24**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	114.530,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	162.650,78
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	35,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023**	**208.848,41**

[1] Non sono entrate di dubbia e difficile esazione: 1) i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche; 2) le concessioni di crediti; 3) i crediti assistiti da fidejussione; 4) le entrate tributarie stimate per un importo non superiore a quello pubblicato dal Dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo; 5) i tributi riscossi per conto di altri enti; 6) le entrate tributarie che sono accertate per cassa. Cfr Dlgs 118/2011 – Allegato 4.2

(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	72.900,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	67.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022**	**214.748,41**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	1.795,51
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	57.956,34
	B) Totale parte accantonata	**59.751,85**
Parte vincolata al 31/12/2022		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	461,85
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	20.330,42
	C) Totale parte vincolata	**20.792,27**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**134.204,29**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00

	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Per l'anno 2023 non si prevede alcun utilizzo di quote vincolate e di quote accantonate.
Per questo non sono stati redatti, ai sensi della versione aggiornata del Principio 4.1, gli allegati A1-A2-A3 relativi agli Elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

All'interno del bilancio dell'istituzione Villa Smeraldi non sono previste spese per investimento.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Non è previsto lo stanziamento riguardante il fondo pluriennale vincolato.
Non è previsto, nemmeno, il fondo pluriennale vincolato derivante da reimputazioni di spese.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".
L'Ente non ha oneri finanziari stanziati in bilancio.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non ha nessun ente né organismo strumentale.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'Ente non possiede nessuna partecipazione.

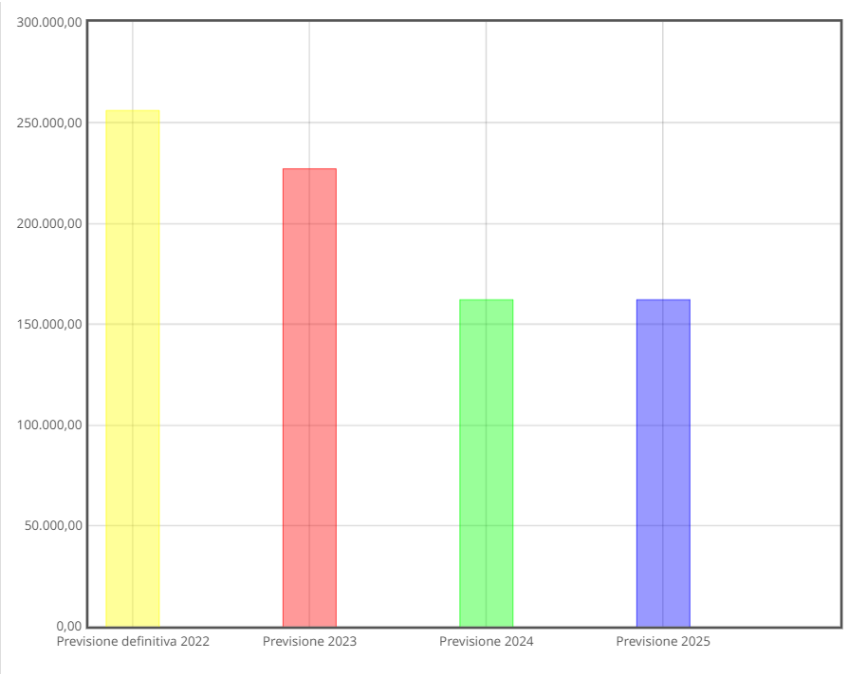
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

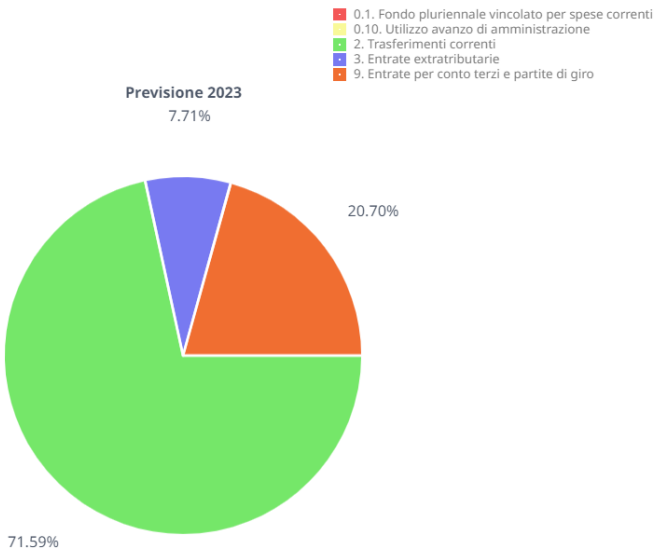
QUADRO GENERALE RIASSIUNTIVO

Dal **quadro generale riassuntivo** si rileva un fondo di cassa presunto al 01/01/2023 di € 278.761,96 e un fondo di cassa finale di € 209.164,81.
Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

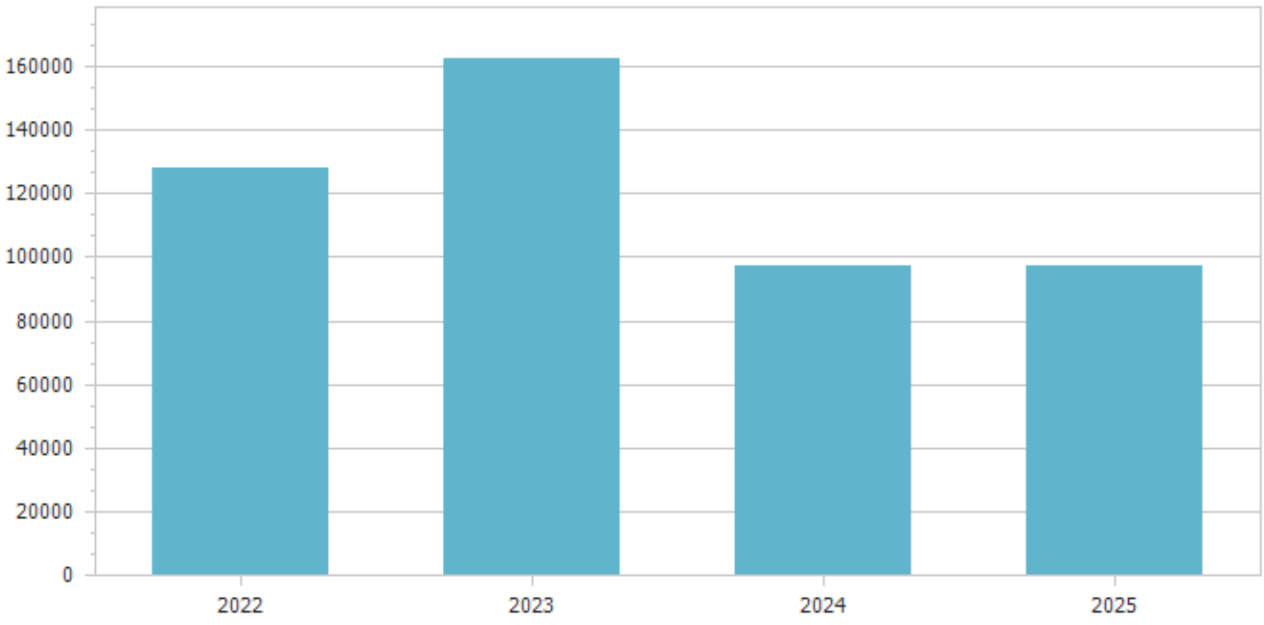
Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2023-2025 è in pareggio.

Le **entrate** sono formate da:





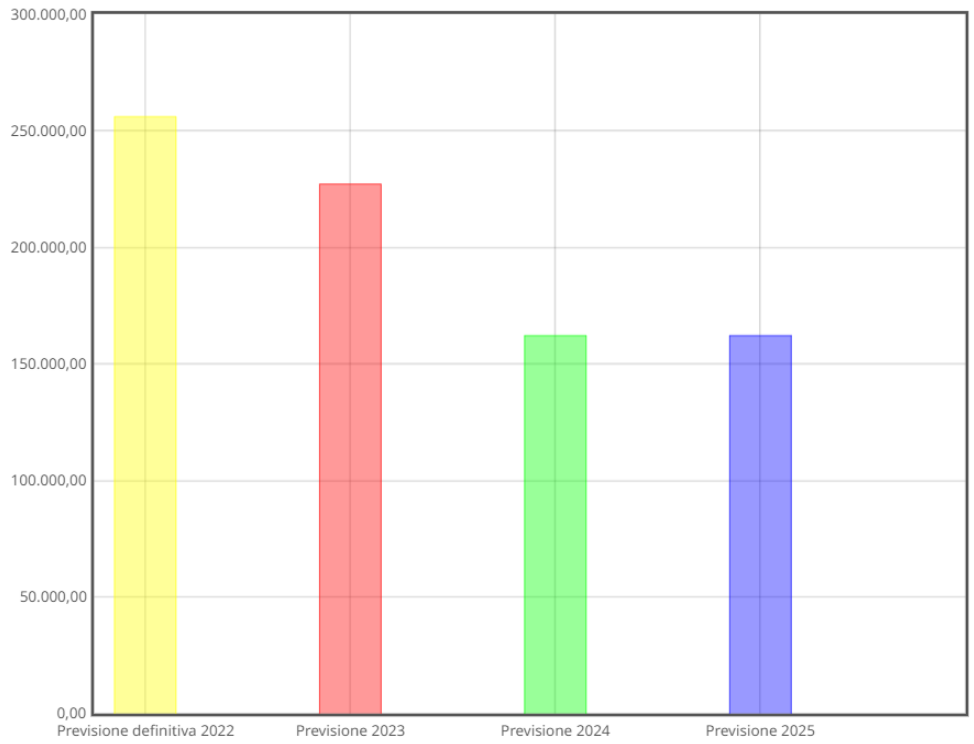
Trasferimenti correnti					
Tipologia	**Previsioni definitive 2022**	**Previsioni 2023**	**Variazione %**	**Previsioni 2024**	**Previsioni 2025**
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	115.000,00	149.500,00	30,00	89.500,00	89.500,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	700,00	-30,00	700,00	700,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	7.320,00	7.320,00	0,00	7.320,00	7.320,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**128.320,00**	**162.520,00**	**26,65**	**97.520,00**	**97.520,00**

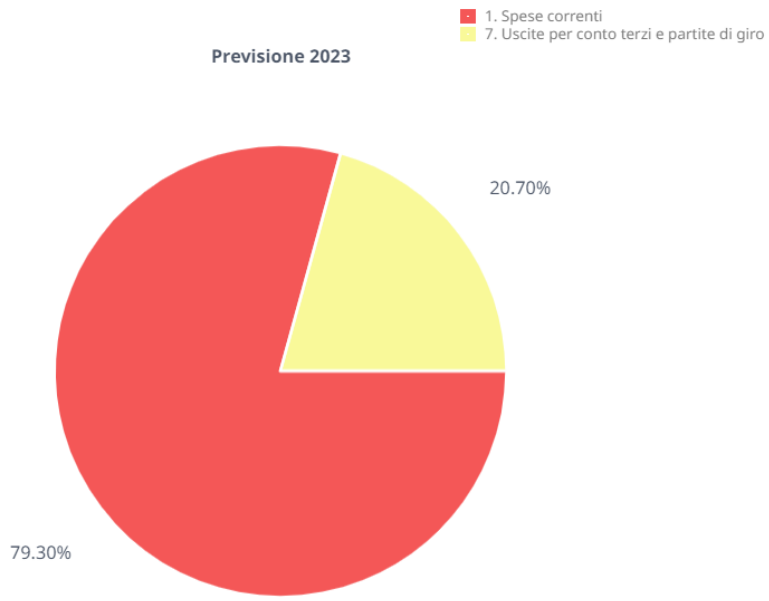


Entrate extratributarie					
Tipologia	**Previsioni definitive 2022**	**Previsioni 2023**	**Variazione %**	**Previsioni 2024**	**Previsioni 2025**
1 Vendita di beni	15.500,00	12.500,00	-19,35	12.500,00	12.500,00
3 Altri interessi attivi	10,00	1,00	-90,00	1,00	1,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	5.300,00	5.000,00	-5,66	5.000,00	5.000,00
Totale	**20.810,00**	**17.501,00**	**-15,90**	**17.501,00**	**17.501,00**

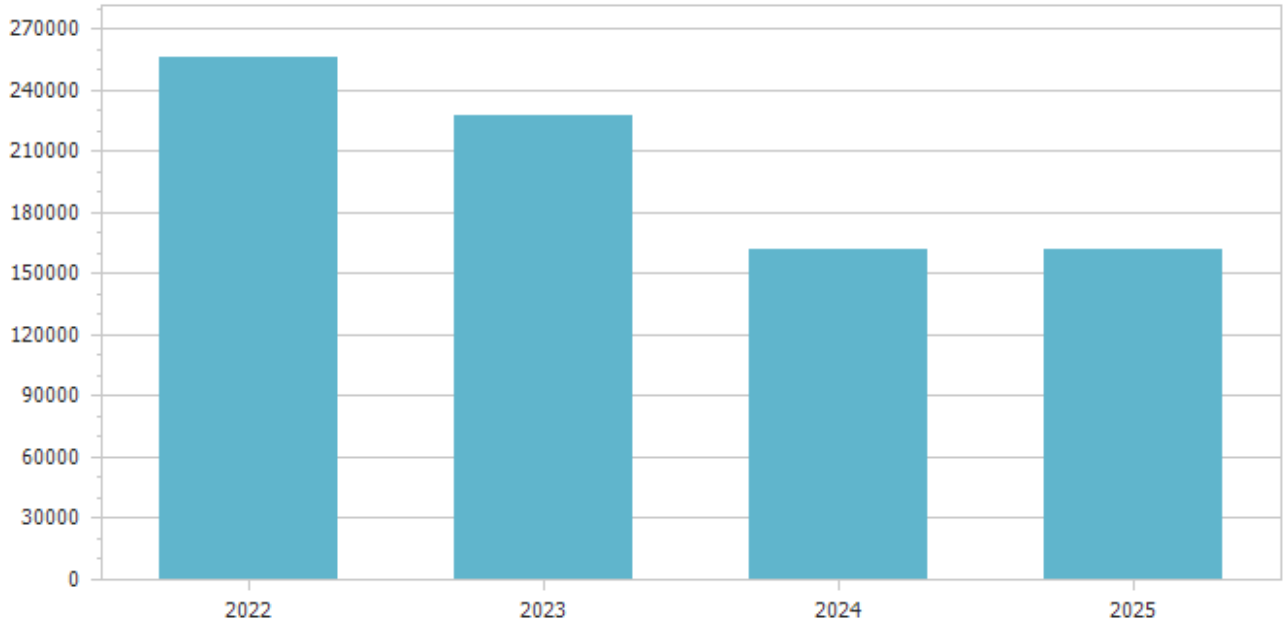
Costituite dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (ingressi al museo, vendite bookshop, affitti e noleggi), interessi attivi e la quota di iva a credito detraibile;

Le **spese** previste per il triennio 2023-2025, ad eccezione delle spese per conto terzi e partite di giro, sono tutte correnti:

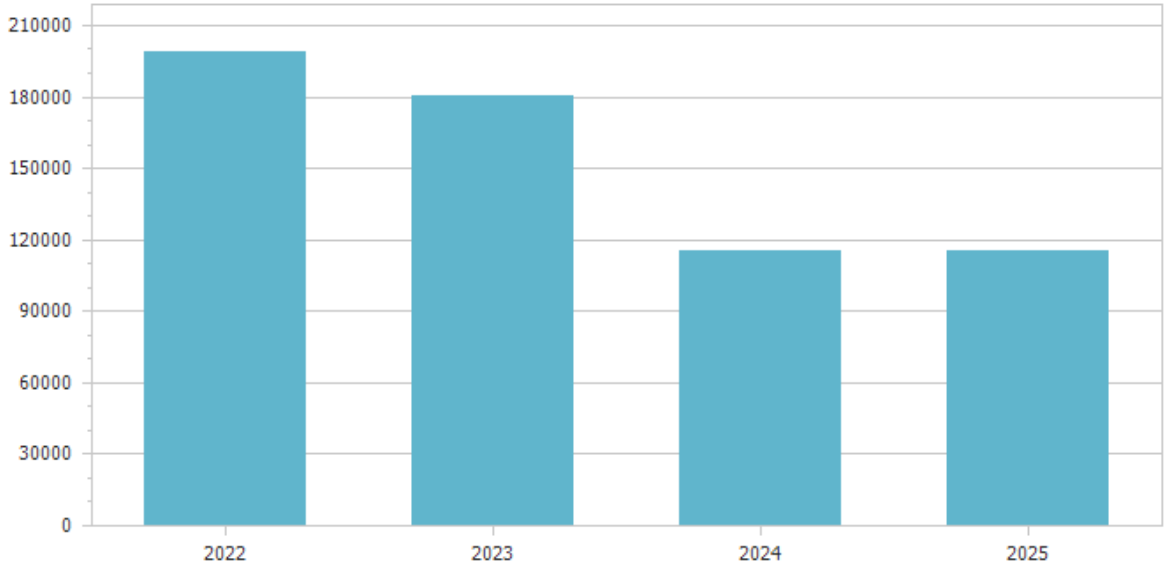




Riepilogo missioni					
Missione	**Previsioni definitive 2022**	**Previsioni 2023**	**Variazione %**	**Previsioni 2024**	**Previsioni 2025**
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.420,00	4.320,00	-20,30	4.320,00	4.320,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	190.800,00	173.015,00	-9,32	108.016,00	108.016,00
20 Fondi e accantonamenti	2.720,00	2.686,00	-1,25	2.685,00	2.685,00
99 Servizi per conto terzi	57.000,00	47.000,00	-17,54	47.000,00	47.000,00
Totale	**255.940,00**	**227.021,00**	**-11,30**	**162.021,00**	**162.021,00**



Spese correnti					
Macroaggregato	**Previsioni definitive 2022**	**Previsioni 2023**	**Variazione %**	**Previsioni 2024**	**Previsioni 2025**
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.620,00	3.120,00	-13,81	3.120,00	3.120,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	149.600,00	165.215,00	10,44	105.216,00	105.216,00
1.4 Trasferimenti correnti	43.000,00	9.000,00	-79,07	4.000,00	4.000,00
1.10 Altre spese correnti	2.720,00	2.686,00	-1,25	2.685,00	2.685,00
Totale	**198.940,00**	**180.021,00**	**-9,51**	**115.021,00**	**115.021,00**



ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Si evidenza che la categoria delle "*spese correnti a carattere non permanente*" di cui all'*art. 187*, comma 2, lett. d), *TUEL* non è presente sul bilancio 2023-2025.

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Le spese per conto terzi e partite di giro in entrata e in uscita ammontano ad € 47.000,00 e sono costituite da partite di giro per ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi (IRPEF), dalla quota ritenute per scissione contabile IVA (split payment) e da somme da regolarizzare a seguito di spese non andate a buon fine.

Allegati:
Nessuno.